

**CONVEGNO DI CULTURA** L'ultimo incontro si è tenuto presso il santuario della Mater Amabilis di Ossago, con la visita e la Messa

## Chiuso l'anno sociale delle Cristine di Lodi

Il programma dell'anno sociale 2018-2019 del Capitolo lodigiano del Convegno di Cultura Beata Maria Cristina di Savoia si è concluso con la visita al Santuario della Beata Vergine Mater Amabilis di Ossago Lodigiano, la cui festa ricorre ogni anno il 25 aprile, quando molti ammalati e devoti del Lodigiano accorrono per prostrarsi davanti a questa Madre benevola e consolatrice. In questo celebre Santuario, l'assistente del Convegno Don Giuseppe Codecasa, ha celebrato la S. Messa invocando per le Cristine la protezione di questa Madre affinché «possa accompagnarle nel loro percorso culturale, religioso e sociale interpretando i tempi e le relative problematiche, conservando una robusta Fede per essere di aiuto ai bisognosi e ai deboli, recando ovunque Speranza». La Presidente, rivolgendosi

alle socie, ha ricordato gli 80 anni di vita del Convegno a Lodi, una lunga storia cristiana scritta con garbo e fedeltà. Le Cristine lodigiane hanno consegnato una testimonianza di entusiasmo cristiano, sentimenti e azioni, tenendo alti i valori a cui il Convegno si ispira. Gli 80 anni di storia sono stati onorati con iniziative di carità verso una Casa di Accoglienza, verso il Seminario Vescovile, e con la riqualificazione del Reparto dei malati con problemi cognitivi e comportamentali della RSA di Sant'Angelo Lodigiano. Quest'ultima iniziativa è stata attivata economicamente dal Convegno stesso che ha poi trovato il prezioso supporto di sponsor privati. Ciò ha consentito di presentare un progetto che la Fondazione Comunitaria della Provincia di Lodi ha approvato. A questa iniziativa non è mancato il sostegno economico della Banca Po-

polare di Lodi. La Presidente ha quindi rivolto un grazie particolare all'Assistente Don Codecasa, una guida che sostiene il cammino in cui sono impegnate le Cristine, alle socie del Consiglio e a tutte le socie che, con piccoli gesti, pensieri gentili, o anche solo un sorriso, ne hanno sostenuto l'impegno creando affetto e amicizia, doni sempre preziosi che supportano il nostro quotidiano. Il parroco di Ossago Lodigiano, don Alessandro Lanzani, ha poi consegnato alle Cristine l'immagine della Mater Amabilis e, quindi, tutti insieme hanno recitato la preghiera alla Vergine Santissima e ricevuto la benedizione. Don Alessandro ha raccontato la storia di questa chiesa i cui primi riferimenti risalgono al 972, quando monaci benedettini di San Pietro di Lodivecchio costruirono una cappella per riunirsi a prega-

re dopo la loro giornata di duro lavoro per la bonifica del territorio. Durante i secoli la Chiesa è stata ampliata, modificata, arricchita nel 1811 col simulacro della beata Vergine Mater Amabilis, donato dall'Abate Cesaris insieme alla statua lignea del Cristo morto, ambedue provenienti dalla Chiesa di Santa Maria in Brera a Milano. Davanti alla statua della Mater Amabilia, proveniente dalla Toscana e di probabile scuola del Brunelleschi, ha pregato ogni sera, insieme ai suoi famigliari, San Carlo Borromeo. Don Alessandro si è soffermato davanti ad ogni cappella laterale per ognuna delle quali ha raccontato la storia, gli aneddoti, i personaggi, le bellezze artistiche. È stato un bel racconto di Fede narrato con entusiasmo davanti a questa Madre, vestita di un manto, ricamato e confezionato dalle suore dell'Abbazia dell'isola di S. Giulio. ■

**Maria Mazzoni**



Le Cristine ascoltano il parroco di Ossago raccontare la storia del Santuario

